

Per il centro sportivo di via Toti a luglio arriva il bando per la gestione

di Pier Mastantuono

A fine luglio il Comune lancerà il bando di Concessione del servizio pubblico di gestione del Centro sportivo di via Toti, concessione che è scaduta già nel 2021 e che è stata prolungata temporaneamente per altri 2 anni per consentire agli uffici di esperire il bando pluriennale. Il punto di partenza tecnico è che non sarà più concepibile un affidamento 30ennale come in passato, ma soprattutto non sarà più possibile avvalersi di canoni bloccati per decenni. Non sarà quindi più concepibile avere per tanto tempo un canone come quello di 5mila euro, come accaduto fino ad oggi: l'affidamento sarà per un periodo di tempo compreso tra i 5 e i 12 anni, molto più

«...»

Si tratta di circa 1.300 metri quadri aggiuntivi, si potrà intervenire avviando attività a migliorare l'offerta

contenuto rispetto al passato. Cambiano i tempi, ma cambia anche in parte la geografia del centro sportivo, nel quale il futuro affidatario dell'incarico, avrà a disposizione una superficie ulteriore rispetto al passato. Si tratta di circa 1.300 metri quadri aggiuntivi, sui quali l'assegnatario potrà intervenire avviando attività finalizzate a migliorare l'offerta. Si tratta di un perimetro nelle vicin-



La commissione di giovedì

nanze della piscina che non è mai stato valorizzato adeguatamente dal Comune. Molto probabilmente, e a seguito della discussione nella commissione Economia e Affari Generali, nel bando si inserirà l'obbligo da parte del proponente di esprimere in linea di massima cosa l'operatore voglia fare in quella striscia di terra aggiuntiva. Potrebbe essere fatta, ad esempio, una parte piantumata

che migliori l'aspetto complessivo, anche in quel quadrante del centro sportivo, vicino alla piscina comunale. Molte le perplessità espresse in commissione, e non solo da parte della minoranza: il consigliere di maggioranza Eugenio Marelli ha sottolineato come l'aumento esponenziale del canone di partenza possa scoraggiare le candidature. Ma in realtà, il vero nodo della questione è la mole

di interventi che devono essere fatti a carico dell'operatore. E i tecnici comunali hanno già espresso l'auspicio generalizzato dell'amministrazione comunale, che i lavori di manutenzione, le coperture dello stadio, gli spogliatoi, gli interventi sul bar, ovvero tutto quello che deve essere fatto per riportare il polo sportivo cittadino in condizioni soddisfacenti, venga fatto o almeno iniziato nei primi mesi dell'appalto. Si parla di interventi di manutenzione non più derogabili nel tempo, che sono calcolati nella misura complessiva di 695mila euro. A fronte di questi investimenti, il privato potrà avere ricavi di circa 350mila euro una volta ammortizzati i lavori. Sempre in maggioranza, l'assessore Caniato e il consigliere e

«...»

Sono previsti interventi per 695mila euro. Il privato potrà ricavare 350mila euro una volta ammortizzati i lavori

presidente della commissione Legalità, Arnaldo Montini hanno manifestato dubbi sull'ampliamento dell'area di competenza della controparte. Montini chiede garanzie che l'affidatario esprima in partenza, e quindi al momento di formulare l'offerta, cosa voglia fare del perimetro aggiuntivo affinché non si corra il rischio «che sia adibito a semplice deposito, ma sia realmente valorizzato». ■